



TEATRO

## I “Nuovi Incroci” dell’Out Off Giovani drammaturghi crescono con la scuola Paolo Grassi

**ADRIANA MARMIOLO**

La prima volta in pubblico. Tre studenti di regia teatrale della Civica scuola d’arte drammatica Paolo Grassi si affacciano su un vero palcoscenico: quello del Teatro Out Off. Margherita Scalise con «Bedbound» di Edna Walsh (oggi), Daniele Menghini con «Alla luce» di Marius von Mayenburg (ven. 28) e Valeria Forno con «Al Home With Claude» di René Daniel Dubois (dom. 30).

«Sono il frutto dell’esperienza didattica dei primi due anni di studi» spiega per tutti Scalise. «Testi che affrontano tematiche scomode e attuali, autori contemporanei poco noti. Il mio è sul confronto tra un

padre e la figlia rinchiusi nello spazio claustrofobico di un letto: molto duro, molto irlandese. «Alla luce» mette in scena i rapporti di potere tra un uomo e una donna, ma c’è molta ambiguità: chi sono i due? Per finire il testo di Dubois: dialogo tra due uomini su eros e thanatos».

Aprire con questa trilogia «Nuovi incroci» la 43ª stagione dell’Out Off: tre produzioni proprie e interessanti ospitalità. Ma il fondatore Mino Bertoldo e il regista Lorenzo Loris lanciano un sos: tutto è a rischio. Sul teatro pesa il prestito contratto per sistemare la sala e qualche errore di gestione: si rischia seriamente la chiusura. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI